

## De Stefano, ritratto di sessant' anni d' autore

Repubblica — 14 febbraio 2009 pagina 16 sezione: NAPOLI

"CHAMELEONS" di Armando De Stefano è un bel volume stampato da Tullio Pironti. Un libro, illustratissimo, che però non è il catalogo di una mostra, bensì l' accurato ritratto di un artista "storico" (nel duplice senso che dipinge avvenimenti storici, ma anche perché fa parte della storia dell' arte di questa città) che racchiude le ultime sue opere, dal 2005 al 2007. L' artista è indagato con puntuale, elegante perizia da un saggio di Francesco Durante, da un articolato ricordo di Maria Roccasalva e da una illuminante, lunga intervista di Eleonora Puntillo, che ci restituisce la complessa vicenda umana, politica ed artistica di De Stefano. Un libro per tutti coloro che volessero capire un artista che, in sessant' anni di carriera, dal periodo neorealista del dopoguerra fino al figurativismo baconiano-espressionista degli anni Sessanta e Settanta, ha raccontato storie e idee dell' universo occidentale con immagini e colori che Domenico Rea definì «come gridi», forse perché molte delle sue figure appaiono maschere senza speranza, come ritratte in un pre-inferno terreno; in preda al terrore o ad una solitudine e sofferenza forse mai espressa con tanta definitiva convinzione. Anche il paesaggio partecipa ad una regola di dolore e di follia, nel reticolo metamorfico che intreccia elementi naturali e umani con orpelli, vestiti, cappelli, architetture. Ma qui, in realtà, De Stefano parla della pittura stessa, con il rimpianto verso una tecnica ed un linguaggio forse oggi impraticabili: «Avrei voluto dipingere affreschi, grandi racconti, murali...» confessa, sognando una pittura di spettacolare bellezza di cui avverte l' assenza nel presente degli sperimentalismi spesso sterili quanto affollati. Tra i meriti consapevoli di De Stefano c' è, infatti, quello dell' adozione di una tecnica pittorica (e ancor più di disegno) di altissima qualità formale, l' unica in grado di esprimere quell' estetica del sublime che pone la lucida constatazione della realtà a confronto con le più alte espressioni ideali, benché frustrate, dell' animo umano. Volendo sintetizzare in una sola frase l' opera di questo artista, potremmo prendere in prestito la definizione che lo scrittore Gore Vidal utilizzò per Orson Welles: «ha nuovi modi di vedere le cose che gli altri non riescono neppure a scorgere». Libreria Feltrinelli Narrativa italiana De Luca - Il giorno prima della felicità - Feltrinelli Camilleri - Un sabato con gli amici - Mondadori Giordano - La